

# «Io sindaco? Solo chiacchiere»

## Rende, Chiappetta smentisce le voci sulla sua candidatura al Comune

Null'altro che inutili chiacchiere da quartiere. Così Piercarlo Chiappetta apostrofa le voci circolate a Rende circa una sua, a quanto pare presunta, candidatura a sindaco della città. Non ambisce alla poltrona attualmente occupata da Umberto Bernardo. Anzi, addirittura, l'idea non l'ha mai neanche lontanamente sfiorata. Così come non gli sarebbe mai arrivata alcuna proposta, in tal senso, da parte del governatore della Calabria, Giuseppe Scopelliti, e dall'assessore regionale Mario Caliginri. «Fantomatica» è l'aggettivo che Chiappetta usa più volte per qualificare la polemica alimentata su Facebook e sulla stampa da "molti iscritti" - così si firmano - del Pdl di Rende: «Una storia - aggiunge - venuta assolutamente fuori dal nulla e inventata al 100%».

Lascia poi intendere di avere qualche sospetto sull'identità, finora non chiara, dei "molti iscritti al Pdl" in questione: «Non vorrei che ad ispirare determinate note fosse qualcuno che per davvero intenda candidarsi a sindaco di Rende. In ogni campagna elettorale che si rispetti, la fase che precede la scelta dei candidati è, quasi sempre, animata dai papi, pupari, saltimbanchi e mezze figure. Gente abituata ad accontentare il padrone di turno non lesinando bouda di ogni genere. È un modo per sentirsi importanti, per svolgere un ruolo, per essere presi in considerazione». Tanto per smentire con ancor più

**L'idea non lo ha mai sfiorato**  
**«Che tristezza gli agitatori di professione»**

fermezza, Piercarlo Chiappetta pensa bene di fugare qualunque dubbio, annunciando che, tra le sue ambizioni, assolutamente non ci sarebbe quella di fare l'amministratore. «Per abitando ed essendo originario di Rende - sottolinea ancora - sono sempre stato candidato a Cosenza». Una ragione in più, dunque, per sentirsi «messo in mezzo senza alcun motivo». Chiappetta, primo dei



non eletti alla Regione nella lista Scopelliti, nello smentire le voci e mettere a tacere una volta per tutte le polemiche, non opta per un piglio polemico. Conclude il suo discorso, piuttosto, con una punta di rammarico: «È una



MIRAGGIO Piercarlo Chiappetta e la sede del municipio rendese

tristezza infinita pensare che la politica utilizza ancora i vecchi metodi, quelli della demonizzazione, affidandosi

a piccoli e insignificanti scudieri disposti a tutto in cambio di trenta denari. Non ho intenzione di candidarmi: pertanto, l'agitatore di turno, il bombarolo di periferia, sia tranquillo, continui a coltivare le sue ambizioni, perché non sarà certo il sottoscritto a rovinargli la festa. Lavorerò come ho sempre fatto, perché della politica ho un concetto alto e nobile. Sarò a fianco della coalizione, del presidente Scopelliti e di coloro i quali rappresenteranno questo progetto politico-amministrativo nella città di Rende e in tutte le realtà interessate dal voto di primavera».

ANTONELLA GAROFALO  
a.garofalo@calabrianora.it

la replica

## «E io morirò principiana»

### Bafaro replica al Pdl: con Piercarlo un'amicizia ventennale

Una replica a muso duro a quegli iscritti del Pdl che l'accusavano di trasversalismo. Maria Grazia Bafaro di teneva tantissimo e, per questo motivo, l'ha confezionata con cura. «Mi sembra paradossale essermi ritrovata in questi giorni sui giornali quasi "rea" di essere amica di qualcuno che politicamente negli anni, l'ha perseguitato diversamente da me, e al quale devo non una smentita o un diniego, ma un pubblico attestato di amicizia per la generosità e l'essere sempre e comunque un amico che nessuno, nemmeno chi accettato dall'odio personale e dalla cattiveria può scalfire. La mia amicizia ventennale con Piercarlo

Chiappetta è qualcosa che va al di là degli odi politici di quartiere, è un legame personale che ci ha trovati uniti nel corso di questi anni, con le rispettive famiglie, in gioie e dolori che la vita ci ha riservato, e questo non lo devo spiegare o giustificare a chi magari non conosce nemmeno il significato della parola "amicizia" o peggio, aspirava egli a qualche candidatura che ahimé purtroppo tarda sempre ad arrivare. Detto questo - prosegue il segretario rendese del Pdl - vorrei specificare che pur essendo ritrovati vicini nelle ideologie qualche anno fa, ognuno di noi subito dopo ha fatto la sua scelta e pur non condividendo più

le sue idee, io sono rimasta al mio posto facendo sempre il mio dovere, dove che il mio ruolo istituzionale mi impone. La mia breve, ma intensa carriera politica lo dimostra: sono sempre stata vicina all'onorevole Sandro Principe, un politico che ammiro e che ho sempre ritenuto il mio leader indiscusso, ed è con questa compagine che voglio vincere le elezioni, che voglio schierarmi come ho fatto da quando avevo 18 anni e di cui voglio continuare la gloriosa epopea. Come dire... sono nata "principiana" e così voglio morire. Alla faccia di alcuni personaggi che nascondendosi dietro gruppi, attaccano manifestini in città



Maria Grazia Bafaro

autocandidandosi a sindaco di Rende e spruzzando veleno sui protagonisti indiscussi di questa città, personaggi questi, che hanno come unico obiettivo vedersi incaricati di qualcosa, o da qualcuno. E' questa l'unica spiegazione che riesco a darmi».

l'inaugurazione

## «Buongiorno Cosenza» battezza la propria sede

### E nella corsa per l'elezione a primo cittadino, Nucci tira il freno: «Ci guardiamo intorno»

Nonostante manchino ancora circa cinque mesi alla tornata elettorale, inizia il fermento in vista delle prossime amministrative. Dopo la discesa in campo due giorni fa di quello che verrà delineato come "terzo polo", ieri mattina è stata la volta del consigliere comunale Sergio Nucci, che ha ufficializzato il primo passo del movimento "Buongiorno Cosenza", cui egli fa a capo, tramite l'inaugurazione della sede di via Fiume. Diversi gli ospiti, che hanno affollato la piccola sala, dei quali molti appartenenti a movimenti cittadini, società civili e forze politiche, come Patto per il Sud, Acli e gli esponenti di Idv Mimmo Talarico e Domenico Frammartino. Presente pure l'ex assessore Annamaria Nucci. E' stata denominata "Centro al Centro", la neonata sede di "Buongiorno Cosenza", che presto assumerà la funzione di un efficace punto di ascolto per raccogliere le richieste dei cittadini.

«Tutto ciò - ammette Nucci - nasce dal nostro amore incondizionato per Cosenza, e proprio da questo sentimento di protagonismo di far nascere una nuova e importante realtà, in direzione della prossima competizione, decisiva per le sorti della nostra città, che purtroppo sta vivendo uno dei momenti più bui della sua sto-



CAUTO Sergio Nucci (a sinistra) durante l'inaugurazione della sede di via Fiume

ria». Sulla sua candidatura a primo cittadino, Nucci però, ha preferito non sbilanciarsi, attendendo risposte e aprendo al dialogo con le altre forze politiche: «Il nostro movimento ha in mente il suo candidato ideale, ma sull'altare del buon governo e per la soddisfazione dei consenzienti, è disposto coerentemente a confrontarsi e ad ascoltare le proposte sugli altri eventuali candidati, ed a trovare compromessi se questi sono migliori dei nostri». Ri-

guardo invece alla sua partecipazione al convegno della Biblioteca civica organizzato dall'Api, che aveva lasciato intendere la possibile presenza di "Buongiorno Cosenza" nel "terzo polo", il consigliere comunale smentisce: «E' stato da parte loro un invito cortese - dichiara - al quale ho inteso rispondere positivamente, ma non credo che quella fosse un'iniziativa di un polo già coeso, al 90% non c'è ancora nessun accordo tra di loro».

l'iniziativa

## Censimento dell'agricoltura

### Scelti 411 disoccupati

Sono 411 i giovani rilevatori inoccupati e disoccupati selezionati dall'amministrazione provinciale di Cosenza per definire, in tre mesi, le pratiche relative al censimento generale dell'agricoltura ed a cui il presidente Oliverio ha rivolto il saluto e l'augurio di buon lavoro presso l'Auditorium del Liceo Classico "B. Telesio" di Cosenza «Voi - ha detto Oliverio - non siete i figli della clientela, ma siete stati scelti sulla base di criteri oggettivi, attraverso un metodo trasparente, nel rispetto della vostra dignità. Abbiamo scelto un metodo impostato su criteri chiari e oggettivi per definire la graduatoria ed affermare con la cultura e la pratica dei diritti contro la logica delle clientele. Il 16 marzo scorso, infatti, abbiamo pubblicato un regolare avviso pubblico per firmare un elenco di rilevatori. A fronte di circa mille doman-

de pervenute entro la data di scadenza, la giunta provinciale ha approvato i criteri di selezione, attribuendo allo stato di disoccupazione e inoccupazione il maggiore punteggio, seguito dalla laurea specifica, dal diploma specifico in statistica, scienze agrarie ed equipollenti e, a parità di punteggio, dalla minore età. Sulla base di questi criteri gli uffici competenti hanno poi proceduto alla definizione della graduatoria nel rispetto della quale risultavano disoccupati o inoccupati 413 di voi, di cui solo 411 sono entrati nella selezione. Per gli altri due che risultano disoccupati e che sono al momento rimasti esclusi - conclude Oliverio - abbiamo già chiesto ai nostri uffici di verificare tutte le opportunità per un loro inserimento, in modo che tutti i disoccupati e gli inoccupati alla fine possano rientrare nella selezione».